

Nasce a Setúbal e, dopo la morte della madre, lascia gli studi per unirsi in fanteria. Entrerà poi nell'Accademia Real dos Guardas-Morcas. Le sue vere vocazioni sono però la *bohème* e la poesia. Nel 1786 si imbarca per l'India dove si sentirà emulo e fratello di Camões per l'esilio orientale e gli amori infelici, come si può leggere nel sonetto *Camões, grande Camões, quão semelhante* (1791). Di ritorno a Lisbona, prima entrerà nella Nova Acadia, col nome di Ermano Sadi-Noronha, poi allontanandosi a causa del suo temperamento burrascoso. Nel 1797 viene incarcerato per i suoi scritti giudicati «empi, sediziosi e satirici». La pena gli verrà commutata in due anni di rieducazione presso i padri oratoriani. Qui si dedicherà alla lettura e alla traduzione. Trascorsi i due anni, ritornerà alla vita di sempre. Bocage, oggi un mito di libertà poetica ed erotica delle lettere portoghesi e brasiliane, rappresenta la fase di transizione tra l'Arcadia e il Romanticismo. Romanico per temperamento, per il gusto del tenebroso e del tenebroso, egli resta comunque arcadico nella lingua, e nel gusto per l'allegoria. La sua originalità è semmai ravvisabile nello spiccato senso della personalità e nell'egotismo. In vita pubblicò i tre volumi delle *Rimas* (I, 1796; II, 1799; III, 1804).

MANUEL MARIA BARBOSA DU BOCAGE

(1765 - 1805)